



Circolare del 2 maggio 2016

Oggetto: **Contributo ambientale Conai/Contributo Polieco - Informazione alle Associazioni**

Si informa che con una nota inviata alle Associazioni imprenditoriali, il Conai ha inteso fare il punto sul tema della gestione imballaggi/beni in polietilene e sulle rispettive sfere di competenza poste in capo ai due Consorzi Conai e Polieco.

Nel merito Conai ricorda che sono intervenute diverse decisioni giurisprudenziali tra cui, da ultimo, la sentenza della Corte di Appello di Roma n. 3048/2014 che, nel confermare la sentenza di primo grado, ha fatto propria l'interpretazione di Conai secondo cui possono essere considerati imballaggi anche i beni destinati ad essere utilizzati all'interno del ciclo produttivo.

Conseguentemente la nozione di imballaggio non si riferisce solo al prodotto adibito a consentire la consegna delle merci dal produttore al consumatore ma anche ai prodotti adibiti a consentire la consegna dal produttore all'utilizzatore.

Va quindi riconosciuta la natura di imballaggio anche a beni quali i contenitori utilizzati nell'industria e nell'agricoltura (es. bins, vasche e casse di contenimento, contenitori per la logistica, cisterne, teli per insilaggio, rotoballe etc. aventi particolari caratteristiche e utilizzati ripetutamente per la produzione e/o l'attività tipica dell'impresa).

Tenuto conto di quanto sopra, Conai ha definito dal luglio 2014 una procedura agevolata per la volontaria definizione delle irregolarità pregresse relative alla questione imballaggi/beni in polietilene.

Nello specifico, i produttori di tali imballaggi sono stati invitati ad applicare il contributo Conai sulle successive cessioni ed informati che, una volontaria regolarizzazione con il versamento del contributo pregresso degli ultimi cinque anni, non avrebbe comportato l'applicazione di sanzioni.

Conai ha nel contempo invitato anche i clienti di tali produttori a richiedere la corretta fatturazione del contributo ambientale sugli acquisti di tali imballaggi, al fine di evitare sanzioni anche nei loro confronti, in caso di acquisti non conformi.

Risulta tuttavia a Conai che ancora oggi alcuni produttori/fornitori continuano ad effettuare cessioni di imballaggi in plastica applicando il contributo Polieco ed inoltre alcuni utilizzatori non possono regolarizzare la propria posizione a fronte del diniego dei fornitori ad applicare il contributo Conai sugli acquisti di tali imballaggi.

Il Consiglio di Amministrazione del Conai, preso atto di tale situazione, ha ritenuto opportuno informare le Associazioni imprenditoriali e di categoria interessate dalla tipologia di

imballaggi in polietilene, prima di procedere alla applicazione delle sanzioni previste dal regolamento del Consorzio nei confronti di quelle imprese che non riconoscono tali obblighi contributivi.